



Città di Lecce

“GLI ORTI DI CALVINO”

Modalità per la concessione e l'uso (allegato 4)

Progetto dell'Assessorato ai LL.PP. e alle Politiche Ambientali

Delibere di Giunta Municipale n. 13 del 17/01/2014 e n. 175 del 06/03/2018

Articolo 1 – Oggetto, definizioni e finalità

1. Le presenti Modalità disciplinano la concessione e l'uso dei n. 29 orti urbani della Città di Lecce, denominati “Orti di Calvino”. Essi sono collocati in piazzale Cuneo e realizzati nell'ambito del programma innovativo urbano Contratti di Quartiere II QUARTIERE STADIO – VERDE DENTRO;
2. L'Orto di Calvino è un lotto di terreno di circa 30 mq di proprietà comunale, messo a disposizione degli aventi titolo per un periodo di n. 1 anno, con possibilità di rinnovo, per il perseguimento delle finalità indicate nei successivi commi, affinché sia utilizzato per la sola coltivazione di ortaggi, fiori e piccoli frutti ad uso del concessionario nel rispetto delle regole poste con il presente atto.
3. L'Amministrazione Comunale di Lecce ha realizzato i suddetti Orti di Calvino, divisi da percorsi pedonali, dotati di punto acqua per innaffiare, attrezzati con adeguata segnaletica illustrativa, affinché siano concessi a soggetti appartenenti alle diverse categorie indicate nell'art. 2, nel quadro delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità della vita, alla tutela dell'ambiente urbano ed alla promozione delle risorse ambientali e culturali della città.
4. Il Comune, attraverso l'iniziativa degli “Orti di Calvino”, si propone di:
 - creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano, nonché lo svolgimento di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura della salute;
 - sensibilizzare i cittadini, singoli o aggregati in gruppi o associazioni, nonché le famiglie, le realtà associative presenti sul territorio e le istituzioni pubbliche, in particolare quelle scolastiche, sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio comunale attraverso processi di autogestione del patrimonio comunale;
 - stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità;
 - favorire una risposta adeguata all'esigenza di un'alimentazione sana e sicura;
 - soddisfare la domanda sociale di “paesaggio”;
 - recuperare spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento anche estetico del paesaggio urbano, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune;
 - dare a tali aree valore preminente di luoghi urbani “verdi” di qualità contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente;
 - valorizzare il ruolo didattico/educativo delle aree verdi e agronomiche.

Articolo 2 – Requisiti per la concessione

1. Per poter presentare domanda di concessione di un Orto di Calvino occorre essere in possesso dei requisiti specificati nei successivi commi.
2. Requisiti richiesti per la categoria “Orti per i partecipanti al Social Zapping” (**CATEGORIA A**)

- Aver partecipato al laboratorio di progettazione partecipata degli Orti denominato "Social Zapping" che si terrà in data 04/07/2018 presso piazzale Cuneo;
3. Requisiti richiesti per la categoria "Orti per i Residenti" (**CATEGORIA B**):
 - risiedere entro un'area limitrofa al sito di piazzale Cuneo e precisamente nel perimetro così come individuato nell'allegato 2;
 3. Requisiti richiesti per la categoria "Orti per le Scuole" (**CATEGORIA C**):
 - scuola di ogni ordine e grado con sede nel Comune di Lecce.
 4. Requisiti richiesti per la categoria "Orti per Associazioni" (**CATEGORIA D**):
 - status soggettivo di Associazione legalmente costituita (riconosciuta o non riconosciuta), avente uno scopo non lucrativo ed una sede legale nel Comune di Lecce;
 - quota prevalente di associati residenti nel Comune di Lecce;
 - non avere nel proprio oggetto sociale l'attività agricola come attività prevalente.
 5. Requisiti richiesti per la categoria "Orti per i Pensionati" (**CATEGORIA E**):
 - cittadini residenti nel Comune di Lecce;
 - status di pensionato/a;
 6. Requisiti richiesti per la categoria "Orti per i Over 18 non Residenti" (**CATEGORIA F**):
 - cittadini residenti nel Comune di Lecce, aventi età superiore a 18 anni e non rientranti nelle precedenti categorie;

Articolo 3 – Procedure di concessione

1. La concessione degli Orti di Calvino è effettuata previa pubblicazione di Avviso Pubblico e successiva Istanza di concessione da parte del soggetto appartenente ad una delle 6 categorie di cui all'Art. 2;
2. L'assegnazione è effettuata applicando i criteri meglio specificati nell'art. 9 ed approvata con Determinazione dirigenziale del CDR XX.
3. La concessione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all'avente diritto. Affinché la concessione sia produttiva di effetti giuridici occorre che il concessionario:
 - a) accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutte le regole e condizioni poste a disciplina della concessione stessa;
 - b) sia presente al sopralluogo di consegna;
4. A ciascun concessionario non potrà essere concesso più di un lotto.

Articolo 4 – Durata della concessione e disciplina del relativo rapporto

1. La concessione ha una durata complessiva di un anno e viene tacitamente rinnovata di anno in anno tranne nei casi in cui venga revocata per le cause e secondo le modalità di cui all' Art. 6.
2. La concessione dell'Orto di Calvino si configura come concessione a titolo temporaneo di area pubblica ad esclusivo uso come orto urbano.
3. I singoli lotti, saranno consegnati liberi e con il terreno ripulito da erbe e fresato.
4. L'orto concesso non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo.
5. La decadenza automatica della concessione, interviene a seguito della rinuncia volontaria ed espressa del concessionario; a seguito della perdita dei requisiti di cui all'art. 2 e per motivate inadempienze del rispetto delle Regole di utilizzo di cui all'art. 5.
6. Alla scadenza della concessione, o nei casi di decadenza di cui al comma precedente, il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti;

Articolo 5 – Regole di utilizzazione degli orti urbani.

1. I concessionari si impegnano a rispettare le regole, i divieti e le condizioni stabilite nelle presenti Linee Guida per l'uso dell'orto urbano loro concesso ed in particolare si impegnano a:
 - a) rispettare i confini e le quote altimetriche del terreno concesso;
 - b) non svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola, floricola o di piccoli frutti;
 - c) non effettuare monocolture e coltivare specie ortofrutticole e floricole locali;

- d) non avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno;
- e) non utilizzare i beni ricavati dalla produzione per lo svolgimento di attività commerciali o altre attività a finalità lucrative, in quanto la produzione stessa è rivolta unicamente al consumo per uso proprio o per scopi didattico/ricreativi, sociali, umanitari;
- f) coltivare l'orto assegnato con continuità;
- g) non consentire l'ingresso nell'orto di persone estranee, salvo che non siano accompagnate dal concessionario;
- h) mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, incolto e disordinato e non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, tavolini, sedie, sacchi di nylon, legname, materiale in pvc, materiale edile, ecc.);
- i) utilizzare materiali omogenei;
- j) rispettare i limiti stabiliti per i sostegni alle coltivazioni o paletti di qualsiasi genere (che non dovranno superare l'altezza di mt 1,80 e dovranno essere di canna palustre o legno escludendo l'impiego di materiali metallici);
- k) realizzare le legature con rafia o prodotti naturali, escludendo materiali diversi, metallici o plastici;
- l) non occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi alte;
- m) collocare, eventualmente, un solo bidone per la raccolta dell'acqua piovana, tendenzialmente di colore omogeneo, della medesima dimensione e muniti di coperchio o rete antizanzara;
- n) approvvigionarsi di tutti gli attrezzi ed il materiale necessario per la produzione ortiva;
- o) non realizzare, all'interno del lotto concesso, nessun tipo di pavimentazione o modifiche dell'assetto dell'area;
- p) non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- q) usare, con diligenza e senza sprechi, l'acqua per l'irrigazione per le sole necessità connesse alla funzionalità dell'orto;
- r) non accedere all'interno dell'orto con auto o motocicli;
- s) non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- t) non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
- u) non utilizzare coperture di plastica, salvo il seguente caso: le coperture in plastica su semplici supporti metallici, ad uso serra, sono ammissibili ove non diano origine a strutture stabili o indecorose e, se realizzate, dovranno essere rimosse a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;
- v) osservare le disposizioni per la raccolta differenziata;
- z) non accendere fuochi e detenere infiammabili e bombole GPL;
- aa) osservare il divieto di mantenere depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dell'orto (legnami, inerti, ecc.);
- bb) smaltire i residui di sfalcio e di potatura attraverso processi di compostaggio;
- cc) non scaricare materiali inquinanti o nocivi e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
- dd) osservare il divieto di costruire capanni e similari;
- ee) adottare esclusivamente i metodi di coltivazione biologica;
- ff) osservare il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, coadiuvanti e fertilizzanti chimici di sintesi che possano arrecare danno all'ambiente;
- gg) non effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- hh) mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico dei servizi presenti sul fondo, facendosi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti in cui quest'ultima derivi dalla prima;
- ii) vigilare sull'orto segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- jj) adottare apposite misure atte a prevenire lo sviluppo della zanzara tigre;
- mm) rispettare ogni altra disposizione contenuta nelle presenti Linee Guida, nonché gli adempimenti di Legge ed ogni ulteriore atto consegnato al momento della concessione.

2. In caso di inosservanza anche di una sola delle regole o dei divieti posti nel presente articolo, l'inosservanza stessa sarà formalmente contestata al concessionario. In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole sarà avviata la procedura per la revoca della concessione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato.

Articolo 6 – Revoca della concessione

1. Il Comune provvederà alla revoca della concessione nei casi stabiliti nel precedente articolo 5, comma 2.
2. La concessione dell'orto urbano, con un preavviso di almeno 30 gg, potrà essere revocata inoltre per motivi di carattere generale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione del P.R.G.C. o altro pubblico interesse. L'area oggetto di revoca rientra nella piena disponibilità del Comune.
3. La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico del Comune.
4. Sono fatti salvi i regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Articolo 7 – Responsabilità e controversie

1. I concessionari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza e a rimborsare all'Amministrazione comunale eventuali spese sostenute per il ripristino.
2. Il concessionario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o di terzi durante l'uso dell'orto a lui concesso. L'Amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano concesso.
3. L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (irrigazione, ecc.) che si verifichino negli orti urbani concessi, né per eventuali infortuni occorsi al concessionario o a terzi in conseguenza dell'uso dell'orto da parte del concessionario o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

Articolo 8 – Azione di controllo del Comune

1. L'Amministrazione Comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione degli orti urbani concessi per mezzo di personale incaricato.
2. I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune incaricati dell'attività di vigilanza di cui al presente articolo.

Articolo 9 – Criteri di attribuzione dell'Orto Urbano – Formazione della Graduatoria

1. Ai fini della concessione degli Orti di Calvino di cui all'art. 3, la domanda di concessione sarà giudicata e accolta dall'Amm.ne Comunale in base ai seguenti criteri di priorità:

- 1° PARTECIPAZIONE AL LABORATORIO SOCIAL ZAPPING;
- 2° RESIDENZA: avranno la priorità i residenti entro un'area limitrofa al sito, come da allegato 2;
- 3° MODELLO ISEE: Avranno priorità i richiedenti aventi un calcolo ISEE inferiore;
- 4° CATEGORIA del richiedente: PER I NON RESIDENTI e NON PARTECIPANTI AL LABORATORIO SOCIAL ZAPPING, le categorie SCUOLA, ASSOCIAZIONI E PENSIONATI avranno la priorità sui cittadini non pensionati;
- 4° SORTEGGIO: a parità di condizione, si procederà al sorteggio.
- SORTEGGIO: a parità di condizione, si procederà al sorteggio.

Più specificatamente, per la selezione delle domande di assegnazione, si terrà conto dei seguenti parametri di priorità:

- Partecipazione al Laboratorio Social Zapping. La priorità nell'assegnazione sarà attribuita a chi parteciperà al laboratorio di progettazione partecipata degli orti urbani che si terrà in data 04/07/2018 presso piazzale Cuneo;
- Residenza entro un'area limitrofa al sito di piazzale Cuneo come identificata dall'allegato 2. (soddisfatti i parametri Laboratorio e Residenza, le Categorie Scuole, Associazioni e Pensionati, avranno comunque la priorità rispetto ai non rientranti nelle predette categorie);
- Modello ISEE, a parità delle suddette condizioni avrà la priorità il richiedente col calcolo ISEE inferiore;
- Se tutte le condizioni sono paritarie, si procederà a sorteggio;
- Per i non partecipanti al laboratorio ed i non residenti che desiderano avere in gestione

lotti in esubero, le Categorie Scuole, Associazioni e Pensionati, avranno comunque la priorità rispetto ai non rientranti nelle medesime categorie e, ancora una volta, a parità di condizioni si valuterà il modello ISEE e, in ultima analisi, il sorteggio;

Articolo 10 - Rinvio

1. Per quanto non previsto nelle presenti Linee guida si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice civile.

Lecce,

Il Dirigente del CDR XX

Il Concessionario _____
